

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI TARVISIO
PROVINCIA DI UDINE

Piano Attuativo Comunale di Iniziativa Privata
zona G2d "Area turistico residenziale del campo da Golf"

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:

Golf senza confini S.r.l.

Golf villaggio Tarvisio S.r.l.

IL PROGETTISTA:

DOTT. ARCH.
MAURIZIO BUGLIESI

IL REDATTORE:

DOTT. PIAN.
PAOLO DE CLARA

progetto

ARCHITETTONICO

stato

STATO DI PROGETTO

numero elaborato

P0-06

titolo elaborato

Relazione Esclusione da Procedure di Valutazione
di Incidenza di cui alla DGR 1323 / 2014

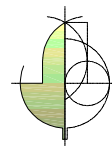
scala di rappresentazione

file	n° revisione	versione	data	note	redatto	verificato
dA-D-tecn	01	A	07/09/2015	PRIMA EMISSIONE	Duri	Bugliesi
serie	-					
numero d'ordine	numero pratica					
-	560					

COLLABORATORE: Geom Fabio Duri

GESTI PROJECT s.r.l.
ENGINEERING CONSULTING

viale Trieste n° 156 UDINE - tel. 0432/512516-501307-511115
fax 0432 296483 e-mail info@gestiproject.it



SISTEMA
GESTIONE
QUALITA'
ISO 9001

CERTIFICATO
SGS ITALIA

path: F:\P5\560\PAC\Docum\dA-D-tecn 01.dwg

A termini di legge ci riserviamo la proprietà di questo documento con divieto di riprodurlo o di renderlo comunque noto a terzi senza la nostra autorizzazione
According to the law we reserved the rights to this document and it is forbidden to reproduce or pass on the other parties without our permission

INDICE

1. AREE NATURALI TUTELATE	3
1.1. ZSC – Conche di Fusine	4
1.1.1. Caratteristiche del sito	4
1.1.2. Qualità e importanza	4
1.2. ZSC - Jof di Montasio e Jof Fuart.....	4
1.2.1. Caratteristiche del sito	4
1.2.2. Qualità e importanza	5
1.3. ZPS Alpi Giulie	5
1.3.1. Caratteristiche del sito	5
1.3.2. Qualità e importanza	5
1.4. Aree di tutela regionale.....	6
2. CONTENUTI DEL PIANO	8
3. VALUTAZIONE.....	8
4. CONCLUSIONI	9

PREMESSA

Il presente documento viene redatto con il fine di verificare se il PAC di iniziativa privata ambito G2d "Area turistico residenziale del campo da Golf" ricade nella casistica di cui alla DGR n. 1323 dd. 11 luglio 2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza", quale disposizione vigente in Friuli Venezia Giulia in materia di Valutazione di incidenza.

La Valutazione di incidenza, introdotta dall'articolo 6, comma 3, della direttiva "Habitat", si applica a piani, progetti e interventi che ricadono all'interno delle aree Natura 2000, ovvero, che pur sviluppandosi all'esterno, possono comportare ripercussioni sullo stato di conservazione dei valori naturali tutelati dal sito.

Il Comune di Tarvisio è interessato dalla presenza di tre aree di tutela comunitaria appartenenti alla Rete Natura 2000, Zone Speciali di Conservazione e Zone di Protezione Speciale, e pertanto si procede con un approfondimento tecnico sulle caratteristiche dei siti vincolati, per valutare se ricorrano i presupposti per l'attivazione della procedura di significatività dell'incidenza.

1. AREE NATURALI TUTELATE

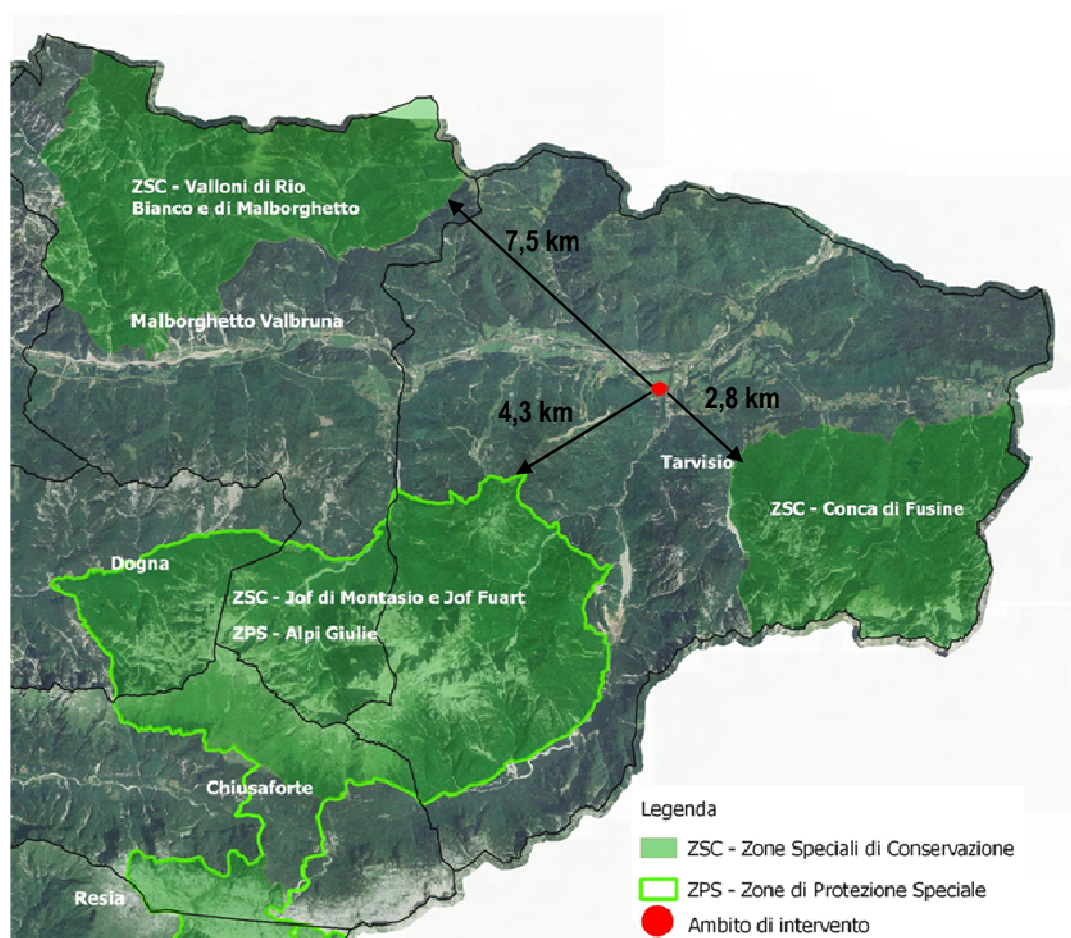
Il Comune di Tarvisio è interessato dalla presenza di tre aree di tutela comunitaria appartenenti alla Rete Natura 2000, così definite:

- ZSC – Conca di Fusine (IT3320006), localizzata nel quadrante orientale del territorio comunale, si estende su una superficie di 3958 ha;
- ZSC – Jof di Montasio e Jof Fuart (IT3320010) occupa una superficie di 3770 ha sul territorio di Tarvisio, estendendosi inoltre ai Comuni di Malborghetto – Valbruna, Chiusaforte e Dogna.
- ZPS – Alpi Giulie (IT3321002), coincidente con la ZSC - Jof di Montasio.

La cartografia seguente riporta la localizzazione delle aree naturali di tutela comunitaria presenti in Comune di Tarvisio e nel contesto più ampio, con l'indicazione della distanza calcolata rispetto all'ambito di intervento, individuato con un punto rosso.

L'area, è situata ad una distanza di 2,8 Km dalla ZSC – Conca di Fusine e di 4,3 km dall'ambito ZSC - Jof di Montasio e Jof fuart e ZPS - Alpi Giulie. All'esterno dei confini amministrativi, il sito di tutela più prossimo al Comune di Tarvisio è costituito dalla ZSC - Valloni di Rio Bianco e di Malborghetto, localizzata a 7,5 km dall'area di progetto, in Comune di Malborghetto Valbruna.

Figura 1.1: localizzazione dell'area di progetto rispetto alle ZPS e ZSC



Fonte: elaborazione dati IRDAT

Al fine di circoscrivere le caratteristiche dell'area vincolata e valutare eventuali criticità in atto, di seguito si riportano i contenuti del formulario standard relativi alla descrizione dei siti così come sviluppati nella documentazione presente sul sito istituzionale della regione Friuli Venezia Giulia.

1.1. ZSC – Conche di Fusine

1.1.1. Caratteristiche del sito

*Il sito comprende un ampio circo glaciale: nella parte superiore affiora il livello marnoso dolomitico mentre in quello inferiore prevalgono i depositi morenici. Sono presenti due laghi (Inferiore e Superiore) formati per sbarramento morenico collegati fra loro per via ipogea; la loro profondità varia da 8m per quello Superiore a 24m per quello Inferiore. L'area presenta un interessante fenomeno di inversione termica per cui alle quote inferiori si sono sviluppate delle peccete di inversione (Asplenio-Piceetum). Nel sito sono inclusi anche i rilievi che circondano i laghi e che si spingono a quote ben superiori ai 2000 metri. Sono presenti alcuni tra i migliori esempi di piceo-faggete (Anemone trifoliae-Fagetum), di peccete subalpine su calcare e di praterie zonali subalpine calcifile. Sono presenti numerose specie endemiche e rare. Presso i laghi di Fusine è localizzata inoltre l'unica stazione regionale del raro *Veratrum album ssp. album*. Il sito confina con la Repubblica di Slovenia.*

1.1.2. Qualità e importanza

*Il sito contiene un'importante esempio di laghi di origine glaciale con complessa idrografia ipogea e una delle più importanti e meglio conservate foreste di abete rosso e faggete ad *Anemone trifolia* con individui spesso notevoli. Sono anche presenti numerosi habitat di alta quota quali praterie e brughiere calcifile, rupi e ghiaioni. Vi è inoltre una elevata concentrazione di specie rare, fra cui l'unica stazione italiana di *Festuca vivipara* e una delle due uniche segnalazioni italiane di *Saxifraga moschata subsp. carniolica*. Quest'area alpina è di rilevanza ornitologica nazionale per ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. Le presenze di *Dryomys nitedula ssp. intermedius* ed *Arvicola terrestris scherman* sono qui citate per la loro estrema rarità in ambito italiano. Nella zona è inoltre presente una delle tre popolazioni italiane di *Lacerta agilis* e sono abbastanza frequenti *Iberolacerta horvathi*, *Neomys anomalus*, *Bombina variegata*, *Triturus carnifex* e *Salamandra atra*. *Ursus arctos* e *Lynx lynx* transitano in questi habitat montano-alpini, ma non vi hanno ancora formato nessuna popolazione. Di importanza nazionale la locale popolazione di *Hyla arborea* e di *Triturus vulgaris vulgaris*. In quest'area sono presenti popolazioni di *Austropotamobius pallipes*, mentre *Austropotamobius torrentium* risulta presente in alcune adiacenti stazioni del bacino del torrente Slizza. Nelle acque correnti di queste montagne è segnalato *Cottus gobio*. Fra gli insetti è il caso di menzionare *Euplagia quadripunctaria*, *Somatochlora arctica*, *Parnassius apollo*, *Parnassius mnemosyne* e *Lopinga achine*. La presenza di *Erebia calcaria* nell'area merita particolare attenzione ed è stata accertata la presenza di *Helix* in tutta l'area. Il popolamento ittico in molti rii è monospecifico a *Salmo trutta*.*

1.2. ZSC - Jof di Montasio e Jof Fuart

1.2.1. Caratteristiche del sito

Il sito comprende il grande complesso montuoso che include la più alta cima delle Alpi Giulie italiane (Jof di Montasio, 2753 m) e l'adiacente Jof Fuart con la Val Saisera e la Valle di Rio Freddo. Sono presenti substrati sia dolomitici sia calcarei. Sono inclusi boschi di vario genere fra cui alcuni lembi di pinete orientali a pino silvestre, faggete miste, peccete, pascoli evoluti e primitivi su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici dei ghiaioni e delle rupi calcaree. Vi sono parzialmente inclusi i Piani del Montasio

area con forte vocazione allo sviluppo dell'alpeggio. Il sito si caratterizza per numerosi endemismi julici fra i quali *Cerastium subtriflorum.*, *Saxifraga tenella*, *Campanula zoysii*, *Ranunculus traunfelleri* etc.

1.2.2. Qualità e importanza

Il sito racchiude il principale massiccio montuoso delle Alpi Giulie italiane, e sono presenti molti habitat prioritari, sia del piano montano che di quello subalpino. Sono presenti numerosi habitat ecologicamente e fitosociologicamente rilevanti con una particolare ricchezza di tutti gli habitat calcifili montani ed alpini. Vi è un'alta concentrazione di specie rare. Nel sito vi sono abbondanti popolazioni di *Campanula zoysii* ed è presente anche *Cypripedium calceolus*. E' un'area alpina di rilevanza ornitologica nazionale per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona tra l'altro si distingue per grosse popolazioni di *Iberolacerta horvathi* e *Salamandra atra*, mentre *Hyla arborea*, *Bombina variegata* e *Triturus carnifex* sembrano essere decisamente più rari, per lo più accompagnandosi a *Triturus v. vulgaris*. Piuttosto comune *Martes martes*, mentre *Ursus arctos* e *Lynx lynx* vi compaiono con una discreta frequenza spazio-temporale. Di recente è stato segnalato anche *Felis s. silvestris*. *Capra ibex* e *Marmota marmota* sono stati reintrodotti dall'uomo e sono localmente abbastanza comuni. Sul versante della Val Dogna è segnalato *Austropotamobius pallipes* mentre, nelle acque correnti perenni è presente *Cottus gobio*. La presenza di *Erebia calcaria* nell'area merita particolare attenzione. Viene segnalata anche *Helix pomatia*. Le segnalazioni relative ad *Austropotamobius torrentium* al di fuori del suo areale di distribuzione naturale, costituito dal Bacino Danubiano, sono di dubbio valore sotto il profilo conservazionistico.

1.3. ZPS Alpi Giulie

1.3.1. Caratteristiche del sito

Il sito è costituito da rilievi montuosi con substrato calcareo e calcareo-dolomitico. I rilievi meridionali, tipicamente prealpini, raggiungono quote modeste (Monte Plauris 1858 m s.l.m.), mentre quelli settentrionali includono la più alta cima delle Alpi Giulie italiane (Jof di Montasio, 2753 m s.l.m.) e l'altopiano del Monte Canin (2587 m s.l.m.) che rappresenta una delle aree di maggiore interesse speleologico d'Italia. Il sito contiene l'unico ghiacciaio perenne del Friuli Venezia Giulia, oggi in forte regressione. Le zone meridionali più termofile sono in parte coperte da boscaglie evolventi da prati abbandonati, da boschi di carpino nero e da faggete termofile azonali a tipica impronta illirica su calcare con carpino nero (ostrio-faggeti). La zona centrale è coperta da ampie faggete mesofile che raggiungono il limite della vegetazione arborea, mentre nella zona settentrionale il paesaggio vegetale è caratterizzato da ampie superfici di pinete a pino nero, faggete miste, peccete, lariceti pionieri, pascoli evoluti e primitivi subalpini su calcare, mughete e brughiere subalpine e tipi vegetazionali caratteristici dei ghiaioni e delle rupi calcaree. Il sito, la cui porzione meridionale ha costituito un'importante zona di rifugio durante le glaciazioni del Neozoico, contiene molti endemismi e specie rare fra le quali: *Saxifraga burserana*, *Saxifraga tenella*, *Centaurea haynaldii* ssp. *julica*, *Festuca laxa*, *Cerastium subtriflorum*, *Gentiana orbicularis*, *Campanula zoysii*, *Ranunculus traunfelleri*, *Alyssum wulfenianum*, etc.. Il sito è parzialmente incluso nel Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie.

1.3.2. Qualità e importanza

Il sito include sistemi montuosi alpini e prealpini di estremo interesse floristico e fitogeografico (oltre ai numerosi endemismi) vi sono le uniche stazioni italiane di *Gentiana froelichii* ssp. *froelichii.*, nonché alcune fra le pochissime di *Thlaspi minimum.*, *Aurinia petraea*, *Saxifraga moschata* ssp. *carniolica*. Molto rilevanti sono le

popolazioni di *Campanula zoysii* e sono anche presenti *Eryngium alpinum* e *Cypripedium calceolus*. Il sito è caratterizzato dalla presenza di molti habitat prioritari, sia del piano montano che di quello subalpino. L'altipiano del Monte Canin presenta importanti fenomeni di carsismo epigeo ed ipogeo. Si tratta di un'area alpina e prealpina di grande rilevanza ornitologica per estensione in rapporto alla ricchezza specifica e completezza delle tipiche biocenosi. La zona si distingue per abbondanti popolazioni di *Iberolacerta horvathi*, *Salamandra atra* e *Vipera ammodytes*, che in queste zone coabita con il marasso e con l'aspide. Sono presenti discrete popolazioni di *Natrix tessellata*, *Neomys anomalus* e *Martes martes*, mentre *Felis silvestris* può essere considerato localmente abbondante. *Ursus arctos* e *Lynx lynx* (ripresa da fototrappole in Val Ucceca) vi compaiono con una discreta frequenza spazio-temporale. Nel sito merita attenzione la presenza di *Erebia calcaria*. *Helix pomatia* è presente nell'area, mentre *Vertigo angustior* risulta segnalata ai margini del sito, nell'Alta valle del T. Torre a Vedronza e Zomeais. Infine merita una precisazione la presenza di *Austropotamobius torrentium* nei bacini del Torrente Resia e T. Valcalda; infatti queste popolazioni sono al di fuori del Bacino Danubiano, areale di distribuzione naturale della specie, rendendone dubbio.

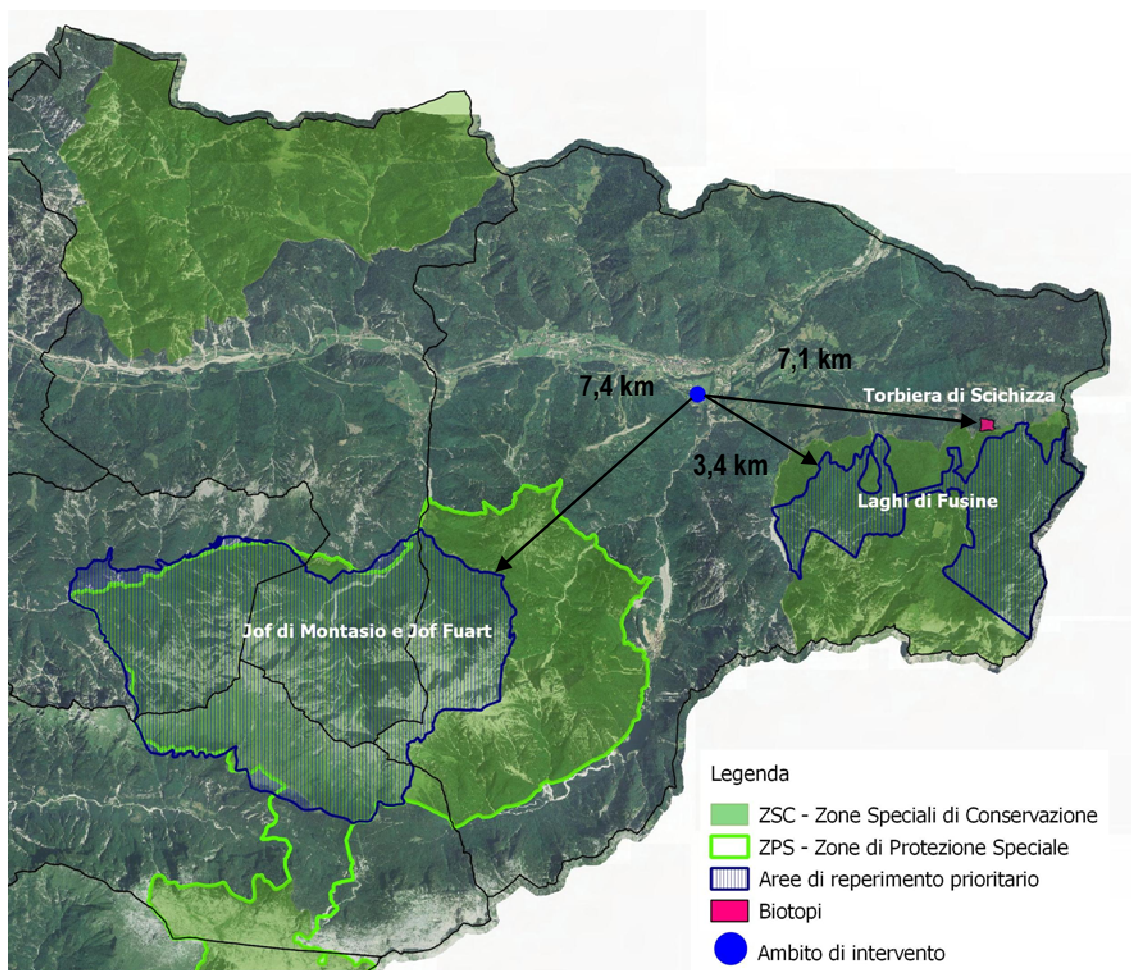
1.4. Aree di tutela regionale

Sul territorio comunale di Tarvisio, sono inoltre presenti le seguenti aree di tutela, individuate nella cartografia sottostante che riporta, per ognuna, la distanza dall'area di progetto:

- Biotopo n.4 – Torbiera di Scichizza, istituita con D.P.G.R. 044/Pres. del 13.02.1998, si estende su una superficie di 10 ha nel quadrante orientale del Comune
- Area di reperimento prioritario Laghi di Fusine che si estende per una superficie di 1590 ha all'interno della ZSC – Conca di Fusine (IT3320006)
- Area di reperimento prioritario Jof di Montasio e Jof Fuart, si sviluppa per 920 ha all'interno degli ambiti di tutela ZSC – Jof di Montasio e Jof Fuart (IT3320010) e ZPS – Alpi Giulie (IT3321002).

La cartografia seguente mostra la localizzazione delle aree naturali di tutela regionale presenti sul territorio di Tarvisio e nei Comuni limitrofi, con l'indicazione della distanza rispetto all'ambito di intervento, individuato con un cerchio blu.

Figura 1.2: localizzazione delle aree naturali di tutela regionale



Fonte: elaborazione dati IRDAT

Come si può osservare dalla cartografia, l'area di progetto è localizzata a distanze significative rispetto agli ambiti di tutela individuati.

2. CONTENUTI DEL PIANO

Il presente Piano attuativo interessa un'area di 12.505 mq posta nel quadrante centrale del Comune, a sud-est rispetto al centro urbano di Tarvisio.

L'area è connessa alla viabilità pubblica da un accesso posto lungo via Priesnig e, proseguendo lungo la viabilità in direzione nord - ovest, si incontrano rispettivamente un nucleo di edifici residenziali ed una zona più estesa, non completamente satura, costituita da case in linea situate al margine ovest del campo da golf.

L'ambito di intervento risulta libero da edificazione, se si escludono: una porzione dell'area che si attesta lungo Via Priesnig che è stata utilizzata per le attività di cantiere del costruendo edificio dell'albergo e Club House posto specularmente rispetto alla viabilità, ed porzione che ospita alcune buche del circuito del campo da golf.

Il progetto è inserito pertanto in un contesto parzialmente urbanizzato per la presenza, nelle immediate vicinanze, del complesso sportivo e ricettivo del Golf club posto lungo la viabilità che delimita il lato nord-est dell'ambito di intervento.

Il Piano nel rispetto dei contenuti dell'art. 40 bis delle NTA del PRGC prevede la costruzione di edifici con una destinazione turistico residenziale pari a 3500 mc, con un indice di copertura pari allo 0.15 mq/mq della superficie fondiaria ed un'estensione massima per singolo per edificio pari a 150 mt.

La capacità insediativa è calcolata in 25 abitanti.

L'area risulta servita da tutte le reti tecnologiche e pertanto non si rendono necessari interventi impattanti per la connessione alle principali reti tecnologiche.

3. VALUTAZIONE

L'ambito di intervento è stato riconosciuto in sede di variante n.63 al PRGC che ha verificato la sostenibilità ambientale della destinazione assegnata.

L'attuazione di una destinazione residenziale turistica, associata al limitato carico insediativo generato (25 unità), non si configura come una trasformazione tale da incidere sulle esigenze di tutela dei siti appartenenti alla rete natura 2000.

L'area risulta altresì servita dalla viabilità pubblica e pertanto non si rendono necessari particolari interventi infrastrutturali extra ambito né per la fase di cantiere che per quella di esercizio.

Stabilite le distanze che intercorrono fra l'ambito e le aree della rete natura 2000, la conformazione e la morfologia del contesto che le divide unitamente alla portata delle previsioni connesse al Piano si escludono effetti significativi verso tali siti.

4. CONCLUSIONI

Esaminate le previsioni del PAC in oggetto e la distanza che intercorre tra queste ed i siti di tutela naturalistico – ambientale presenti in Comune di Tarvisio, si ritiene che gli effetti derivanti dall’attuazione del Piano non determinano interferenze funzionali comportanti possibile incidenza significativa verso il sito della “Rete natura 2000”.

Sulla scorta dei contenuti del presente documento e verificate le disposizioni stabilite nella DGR 1323 dd. 11 luglio 2014, si ritiene che il PAC in oggetto, non ricada nella casistica per l’attivazione della verifica di significatività dell’incidenza.